Num. 246

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 12 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
10 Settembre	743,72	742,82	742 12	+26 0	+29,3	+30,2	+24,0	+27 6	+28,2	+17,8	N E.	N.N.E.	E.N.E.	Nuv. rotte	Nuv. sparse	Nuv. sparse
11 »	740,60	739,66	737.90	+25,8	+27,4	+28,6	+23,5	+26,2	+27,4	+17,6	E.S.E.	E.	E.	Coperto chiaro	id.	Nuvoloni

PARTE UFFICIALE

TORINO, 11 SETTEMBRE 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 14 agosto 1864.

Sire,

Ho l'onore di sottoporre alla firma di V. M. un Decreto col quale vengono soppresse le due Amministrazioni generali delle acque e foreste in Napoli ed in Palermo e rimane parificato ed unificato col preesistente personale attivo forestale, quello forestale demaniale delle Provincie meridionali.

Per la già avvenuta unificazione del personale forestale delle diverse Amministrazioni esistenti nelle diverse Provincie italiane e per quella che col presente Decreto si effettua, essendo venuto a cessare quella diversità di condizione che esisteva fra le medesime e che rendeva se non necessari, almeno giustificati alcuni centri speciali di direzione, egli si fa manifesto che rendesi possibile anzi conveniente la soppressione di queste due generali Amministrazioni; imperciocchè mentre esse fin qui resero non pochi servigi ed efficacemente cooperarono al buon andamento delle cose forestali, or vanno per le mutate condizioni di cose divenendo causa d'inutili raggiri e di non giustificate lungherie burocratiche.

Il recente assetto dato al personale attivo, posto sotto la diretta ed immediata dipendenza dell'Ispettore, ha fatto di questo il centro naturale di tutti gli affari forestali del ripartimento; e lo ha posto in grado d'essere il più razionale e diretto corrispondente ed esecutore degli ordini del Ministero.

Nel proporre questa provvidenza alla sanzione di V. M. non fu alieno l'intendimento di arrecare nei servizi che da me dipendono tutte quelle maggiori economie che la esiguità dei fondi mi consentono. E per verità col presente Decreto viene effettuata l'economia nel servizio forestale di oltre a 130 mila lire, piccola economia se si consideri in se stessa, grave ed importante se si metta in raffronto alle somme stanziate per un tale servizio.

Non si può però procedere alla definitiva soppressione delle suddette due Amministrazioni generali, se prima o contemporaneamente non si crea presso questo Ministero un Consiglio tecnico che possa tener luogo di quelli esistenti presso ciascuna Amministrazione generale, come è prescritto dalla legge forestale del 1826, tuttora in vigore nelle Provincie meridionali, potendosi invece sostituire agli avvisi del Consiglio amministrativo quelli del Consiglio di Stato.

Così a raggiungere l'unificazione amministrativa, senza recare offesa alle tuttora esistenti disposizioni legislative, mi onoro proporle altresì la creazione di un Consiglio forestale unico per tutto lo Stato, risiedente presso il Ministero, che l'opera sostituisca de'soppressi. Esso potrà non solo dare gli avvisi per gli affari di quelle Provincie in cui speciali leggi lo richiedono, ma potrà estenderli a tutte le altre; coadiuvando e corroborando così le decisioni del Ministero, incominciando ad improntare d'una più razionale uniformità la parte tecnica dell'Amministrazione.

È evidente che con la soppressione delle due Amministrazioni, un nuovo e maggior lavoro si agglomera su quella parte del Ministero che ora sopraintende ad un tale servizio; quindi si rende indispensabile il porgerle un qualche aiuto: epperò propongo a V. M. la creazione d'una Segreteria del Consiglio che a questo ed al Ministero promiscuamente dia aiuto a seconda del bisogno. La medesima componendosi di una parte del personale delle soppresse Amministrazioni generali, mentre soddisfa interessi meritevoli di riguardo, non crea dall'altra parte verun novello dispendio allo Stato: in tal modo si trovano in pari tempo rispettate l'equità e l'economia.

Spero quindi che V. M. vorrà degnarsi approvare il Decreto che ho l'onore di sottoporle.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi e regolamenti forestali tuttora in vigore nelle diverse Provincie del Regno;

Visto il Decreto della Luogotenenza Generale in Napoli in data 21 agosto 1861, col quale il personale addetto alla custodia e sopravveglianza dei boschi dello Stato, fu posto alla dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il Decreto Reale 31 agosto 1862, n. 816;

Visto il Decreto Reale 2 agosto 1863, n. 1428;

Visto il Decreto Reale 11 agosto stesso anno, n. 1458;

Volendo completare l'opera di unificazione, semplificando vieppiù il trattamento degli affari in materia forestale;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari d' Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Amministrazioni Generali delle acque, foreste e caccia in Napoli e Palermo ed i rispettivi Consigli forestali sono soppressi.

Con ispeciali disposizioni verrà provveduto al personale delle medesime.

Art. 2. È istituito presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un Consiglio forestale, al quale sono devolute le attribuzioni dei cessati Consigli di Napoli e Palermo.

L'organico del nuovo Consiglio centrale e della sua Segreteria è approvato secondo l'annessa tabella A.

Art. 3. L'organico generale del servizio attivo forestale del Regno è approvato secondo l'annessa tabella B.

Art. 4. È abrogata qualunque disposizione contraria al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 14 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1899 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Tabella A.

Consiglio forestale.

Presidente del Consiglio	L.	6000
Un Direttore Capo di Divisione del Ministero	»	
L'Ispettore Generale	»	»
L'Ispettore del Ripartimento	»	»
Un Professore di forestale con l'indennità di	»	1000
Un Professore di diritto id.	»	1000
Totale	L.	8000

Segreteria.

Un Capo d'Ufficio a	L.	4000	L.	4000
Un Segretario di 2.a classe	»	3000	»	3000
Due applicati di 1.a classe a	»	2200	»	4400
Un applicato di 2.a classe a	»	1800	»	1800
Due applicati di 3.a classe a	»	1500	»	3000
			Totale L.	16200

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

MANNA.

Tabella B.

Servizio attivo. — Stipendi.

1 Ispettore Generale a	L.	4000	L.	4000
10 Ispettori di 1 a classe a	»	2600	»	26000
23 Ispettori di 2.a classe a	»	2000	»	46000
108 Guardie Generali a	»	1400	»	151200
148 Capi Guardia a	»	1000	»	148000
352 Guardaboschi a	»	600	»	211200
			Totale L.	586400

Indennità di giro.

1 Ispettore Generale a	L.	1500	L.	1500
33 Ispettori a	«	500	»	16500
108 Guardie Generali a	»	300	»	32400
148 Capi Guardia a	»	300	»	44400
123 Guardaboschi a cavallo	»	300	»	36900
			Totale L.	131700

Indennità d'ufficio.

33 Ispettori a	L.	300	L.	9900

I sopraccennati Impiegati forestali non hanno diritto ad altro indennità di trasferte se non nei soli casi contemplati nella Circolare del 1.o luglio corrente anno del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — Il Decreto Ministeriale 6 agosto corrente continuerà ad aver vigore per i Guardaboschi non muniti di cavallo.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

MANNA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 20 agosto 1864

Boagni Carlo Vincenzo, capitano nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso maggiore nello stesso Corpo;

Ottone Gaudenzio, id., id.;

Aichelburg cav. Tancredi, id., id.;

Saviotti Pietro Antonio, luogotenente del Corpo dei Carabinieri Reali, promosso capitano nello stesso Corpo;

Restagno Gio. Onofrio, id , id.;

Barberis Stefano Luigi, id., id.;

Biagetti Giuseppe, id., id.;

Parrini Casimiro, id., id.;

Ponzio Camillo, luogotenente nel 61 reggim. fanteria, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri R.;

Vergano Costantino, id. nel 22 id., id.;

Gillo Domenico, id. nell'8 regg. Granatieri, id.;

Caprino Luigi, id. nel 52 regg. fanteria, id.;

De Angelis Giuseppe, id. nel 61 id., id.;

Graziani Raffaele, id. nel 31 id., id.;

Lamponi Raffaele, id. nel 31 id., id.;

Agabiti Stanislao, id. nel 52 id., id.;

Risaliti Pietro, sottotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso luogotenente nello stesso Corpo;

Nannoni Telemaco, id., id.;

Roggiapane Giuseppe, id., id.;

Barattino Carlo, id., id.;

Bono Pietro, id., id.;

Garcin Giuseppe, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nello stesso Corpo;

Vola Giuseppe, id., id.;

Riccio Carlo, id., id.;

Manzi Pilade, id., id.;

Romano Giacomo, id., id.;

Cavallero Giovanni, id., id.;

Baucia Francesco, id., id.;

Spanu Salvatore, id., id.;

Cao Antonio, id. id.;

Garau Antonio, id., id.;

Mereu Raffaele, id., id.;

Adami Leopoldo, id., id.;

Volpato Eugenio, id., id.;

Meucci Gio. Battista, id., id.;

Bocca Carlo, id., id.;

Rezzoli Francesco, id., id.;

Ragni Raffaele, capitano nel Corpo dei Carabinieri in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo;

Borelli Raffaele, id., id.;

Nardini Achille, luogotenente nel regg. Ussari di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Debernardi Felice Gius., sottotenente nel 3 regg. Treno d'armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Gobbetti Albano, sottotenente nell'arma di cavalleria, stato rivocato dall'impiego, dimesso dal grado di sottotenente dietro sua domanda.

Con R. Decreto del 25 detto

Nardini Achille, luogotenente nel regg. Ussari di Piacenza, revocato e considerato come non avvenuto il R. Decreto 20 agosto 1864 col quale veniva collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Reale Decreto del 20 agosto ora scorso Francesco De Contreras, ufficiale di 1.a classe nel Grande Archivio di Palermo, è stato per ragione d'infermità e sopra sua domanda collocato a riposo, a cominciare dal giorno 1° del prossimo ottobre 1864.

Con R. Decreto del 28 scorso agosto vennero collocati a riposo in seguito a loro domanda i seguenti impiegati del Ministero delle Finanze:

De Michelis cav. Ignazio, capo di sezione per comprovata infermità e per anzianità di servizio;

Germonio Leandro, segretario di 1.a classe, per anzianità di servizio.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 28 agosto p. p. ha firmato il seguente Decreto:

White Enrico, 2.o capo macchinista ausiliare al servizio della R. Marina, è nominato 2.o capo macchinista effettivo a partire dal 1.o settembre.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 28 scorso agosto, S. M. ha nominato a Commendatori dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Rabbini cav. Antonio, direttore generale del Catasto;

Gioberti cav. ed avv. Eugenio, direttore capo di divisione nel Ministero delle Finanze.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

S. M., in seguito a proposta del Ministro della Marina, si è degnata autorizzare in via eccezionale, per quest'anno, e senza tratto di conseguenza, che abbia luogo un secondo concorso di esami per ammissione di allievi nelle RR. Scuole di Marina di Napoli e di Genova.

Tali esami avranno principio nelle citate Scuole il 1.o del prossimo venturo mese di ottobre, a seconda dei programmi stabiliti nel R. Decreto 21 febbraio 1861.

Le domande dovranno essere rivolte ai comandanti dei rispettivi Istituti, non più tardi del 25 settembre p. v., corredate dei documenti, coi quali l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione;

2. Di avere compiuto il 13.o anno d'età, e non oltrepassato il 16.o al 1.o ottobre 1864;

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di paese estero.

Occorre inoltre che il candidato abbia una complessione robusta, un fisico adatto alle fatiche del mare, e che i parenti di lui facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo come resta assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1861.

Torino, 24 agosto 1864.

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 3 gennaio 1858;

Visto le note del Ministero di Pubblica Istruzione delli 6, 16 e 20 p. p. giugno,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì 17 del venturo mese di ottobre avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per due posti di assistente alle cliniche universitarie, stabiliti col suddetto R. Decreto, nell'ospedale maggiore di S. Giovanni Battista di questa città, che si renderanno vacanti al 1.o del successivo mese di novembre.

Per l'ammessione agli esami summentovati gli aspiranti dovranno, fra tutto il 7 dell'anzisccennato mese di ottobre, presentare al Consiglio direttivo del servizio medico-chirurgico delle cliniche universitarie che hanno luogo in detto spedale, la domanda corredata dai documenti designati nell'art. 6 del detto R. Decreto e comprovanti quanto segue, cioè:

1. Essere già da due anni laureati in medicina o chirurgia;

2. Avere ottenuto non meno di 8/10 di punti negli esami privati di laurea;

3. Avere nel corso dei loro studi universitari tenuta una lodevole condotta;

4. Avere, in modo esemplare, frequentate le cliniche universitarie.

I certificati relativi ai numeri 2 e 3 verranno rilasciati dal Rettore della R. università, e quello concernente il n. 4 dal Consiglio direttivo dell'Ospedale.

Torino, 1 settembre 1864.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 27 agosto 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L.	9,152,629	31
Id. id. nelle succurs.	»	12,888,395	98
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	9,786,152	38
Portafoglio nelle sedi	»	77,852,035	14
Anticipazioni id.	»	15,870,410	65
Portafoglio nelle succurs. . . .	»	25,013,628	58
Anticipazioni id..	»	8,477,004	57
Effetti all' incasso in conto corrente	»	589,619	77
Immobili	»	3,769,081	17
Fondi pubblici	»	12,634,120	»
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250	»
Spese diverse	»	1,748,216	84
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	566,666	68
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	300,214	»
Diversi (Non disponibile). . . .	»	728,707	54
Totale	L.	189,377,152	61

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000	»
Biglietti in circolazione . . .	»	83,075,687	60
Fondo di riserva.	»	6,540,062	71
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. / Non disponibile . » 6,599,031 91		6,599,031	91
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	4,481,600	14
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,762,428	30
Id. (Non disp.) . . .	»	15,413,930	93
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,549,353	27
Dividendi a pagarsi	»	151,882	73
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	512,536	70
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	527,923	13
Id. id. nelle succurs.	»	306,451	04
Id. id. comuni	»	9,574	38
Diversi (Non disponibili)	»	27,346,689	73
Totale	L.	189,377,152	61

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 11 *Settembre.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 140 emesso dal Ministero della Guerra col n. 377, sul capitolo 24, esercizio 1863, a favore del comune di Nospoli (Noja) nel circondario di Lagonegro, a titolo di abbuonconto per prestazioni militari.

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione

G. ALFERNO

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

MERCATI DEI BOZZOLI.

Risultamento generale dell'anno 1864.

N.° d'ordine	LUOGO	MERCATI N.	dal giorno	al giorno	Quantità totale de' Bozzoli in miriagrammi	Prezzi da L.	Prezzi a L.	Ammontare totale dei prezzi pagati		Prezzo medio generale L.	C.
1	Acqui	21	14 giugno	5 luglio	(1) 1749	21	65	92255	72	52	74
2	Alba	22	11 »	2 »	13691	42	76	847910	50	61	93
3	Alessandria	22	9 »	30 giugno	(2) 19242	30	70	1000829	20	52	01
4	Ancona	15	15 »	4 luglio	34	45	65	1959	08	57	11
5	Arezzo	24	11 »	9 »	1072	41	60	57384	60	52	65
6	Asti	21	11 »	2 »	21340	42	71	1121503	90	58	40
7	Bra	14	14 »	27 giugno	10330	36	69	632442	50	61	22
8	Brescia	28	1 »	28 »	12438	34	80	695943	94	56	»
9	Brisighella	20	1 »	1 luglio	475	68	17	26283	44	55	36
10	Broni	11	12 »	22 giugno	(3) 301	30	57	13756	»	52	31
11	Buonconvento	15	11 »	30 »	610	52	36	32940	»	54	»
12	Camerino	31	25 »	25 luglio	(4) 319	72	29	18394	95	59	80
13	Canelli	9	7 »	5 »	650	35	67	386750	»	59	50
14	Carmagnola	17	13 »	30 giugno	24050	53	64	1430007	50	59	45
15	Casale	20	14 »	3 luglio	(5) 3203	30	70	175934	29	54	9[illegible]
16	Catania	43	8 »	20 »	2960	43	50	132023	20	44	60
17	Catanzaro	50	12 »	30 »	700	45	32	34300	»	49	»
18	Catona	»	8 »	15 »	3301	43	59	170000	»	51	02
19	Castelgoffredo	21	6 »	26 giugno	358	35	65	18857	»	52	67
20	Cento	9	18 »	30 »	759	41	58	37643	92	49	60
21	Cesena	15	15 »	29 »	1235	22	60	63783	80	51	5[illegible]
22	Ceva	19	16 »	4 luglio	5458	30	67	293886	»	53	84
23	Chieti	27	7 »	12 »	293	33	57	15102	»	51	54
24	Chivasso	9	17 »	29 giugno	561	26	59	26885	98	47	09
25	Città di Castello	23	18 »	10 luglio	(6) 163	29	60	8783	94	53	87
26	Colle Val d'Elsa	6	14 »	29 giugno	237	50	68	13335	20	39	15
27	Como	40	1 »	10 luglio	3859	42	65	229870	64	59	50
28	Correggio	18	12 »	3 »	1041	65	20	51189	79	49	10
29	Cortona	6	15 »	9 »	306	34	53	16555	20	52	93
30	Cosenza	24	27 »	20 »	4175	30	62	192050	97	46	»
31	Cremona	»		»	7334	»	»	332571	53	45	35
32	Cuneo	19	17 »	5 »	(7) 8103	35	76	463773	95	57	23
33	Faenza	24	11 »	4 »	1892	70	15	110844	3[illegible]	58	58
34	Fano	25	9 »	3 »	(8) 878	30	75	51515	55	58	6[illegible]
35	Ferrara	16	13 »	4 »	1447	22	67	75233	23	51	97
36	Figline	7	7 »	28 »	2405	55	58	137181	20	57	04
37	Fivizzano	9	17 »	15 »	1146	56	57	65100	»	56	»
38	Forlì	30	8 »	8 »	4124	68	30	226812	71	55	05
39	Fossano	15	15	29 giugno	4600	22	75	221532	50	48	16
40	Fossombrone	23	9 »	10 luglio	(9) 405	22	67	23076	56	56	98
41	Fucecchio	7	6 »	20 giugno	408	51	53	21287	43	52	17
42	Fuligno	21	15 »	5 luglio	648	60	30	32486	83	50	13
43	Gallico	»	8 »	15 »	3714	42	59	191250	»	50	70
44	Gualtieri	10	15 »	26 giugno	124	32	65	6541	17	52	83
45	Guastalla	24	11 »	1 luglio	489	66	10	23557	81	48	19
46	Iesi	29	14 »	9 »	(10) 4929	56	22	302279	63	61	34
47	Imola	15	15 »	3 »	658	66	20	33005	91	51	57
48	Ivrea	24	10 »	3 »	(11) 3093	20	62	160442	72	51	86
49	Lodi	20	7 »	30 giugno	10137	30	67	505616	44	49	87
50	Lugo	17	12 »	28 »	2883	20	68	148737	13	51	59
51	Macerata	23	15 »	6 luglio	(12) 1182	36	63	66523	25	60	57
52	Maremma	15	11 »	30 giugno	220	49	53	11286	»	51	30
53	Meldola	24	10 »	12 luglio	(13) 4602	67	1[illegible]	248374	87	53	97
54	Milano C. C. S.	28	8 »	5 »	3891	20	60	193537	43	49	78
55	Modèna	22	12 »	4 »	2885	20	62	133261	92	46	18
56	Modigliana	17	14 »	7 »	(14) 3119	61	43	184021	86	54	60
57	Mondovì Breo	19	14 »	2 »	(15) 5273	24	71	290570	»	55	65
58	Montalcino	15	11 »	30 giugno	206	51	50	11021	»	53	50
59	Monte-Amiata	15	11 »	30 »	210	50	54	10920	»	52	»
60	Monteroni	15	11 »	30 »	120	52	50	6498	»	54	15
61	Montevarchi	9	9 »	7 luglio	12850	52	63	738975	»	57	50
62	Novara	22	9 »	4 »	13020	35	74	709882	96	54	51
63	Novellara	14	12 »	28 giugno	524	18	62	23650	4[illegible]	45	13
64	Novi	29	7 »	5 luglio	11610	30	70	613316	50	52	82
65	Osimo	23	13 »	5 »	(16) 2440	30	120	152392	60	62	45
66	Pagani	10	20 maggio	15 »	4166	48	50	204134	»	49	»
67	Parma	26	8 giugno	3 »	(17) 14504	77	19	791301	88	54	55
68	Pavia	21	4 »	30 giugno	2665	65	37	140668	»	47	65
69	Perugia	27	13 »	9 luglio	(18) 2155	22	75	122700	46	56	92
70	Pesaro	28	15 »	7 »	(19) 3348	25	69	193362	33	57	75
71	Pescia	9	3 »	22 giugno	6284	37	67	347411	65	55	29
72	Pinerolo	18	15 »	2 luglio	16622	35	72	972252	30	58	49
73	Pistoja	16	1 »	18 giugno	(20) 4223	69	32	188605	02	44	66
74	Poggibonsi	10	7 »	28 »	233	46	59	11534	80	51	15
75	Pontedera	6	5 »	18 »	1069	51	66	52320	06	48	94
76	Prato (Tosc.)	13	1 »	20 »	2327	57	33	99990	67	42	97
77	Racconigi	20	9 »	28 »	36461	29	70	2123539	15	58	24
78	Ravènna	10	10 »	28 »	149	24	60	6034	58	40	60
79	Reggio Calabr.	»	9 »	12 luglio	36760	43	59	1893140	»	51	50
80	Reggio Emil.	26	9 »	9 »	3069	11	64	137281	96	44	72
81	Resina	»	»	»	1170	30	50	61000	»	41	50
82	Rimini	17	15 »	2 »	3550	20	70	203947	50	57	45
83	Rocca S. Casc.	10	18 »	10 »	1986	24	72	98546	»	»	»
84	Sale	10	15 »	24 giugno	(21) 744	20	70	35395	50	47	50
85	Salice	»	16 »	12 luglio	1238	42	59	63750	»	50	70
86	Saluzzo	22	11 »	2 »	(22) 7935	27	75	441742	30	55	66
87	S. Gio. Incarico	1	12 aprile	13 aprile	9	40	»	380	»	40	»
88	Sarno	29	16 maggio	13 giugno	480	59	36	24129	05	50	26
89	Savigliano	19	12 giugno	30 »	5508	23	70	312835	»	56	80
90	Savignano	11	16 »	26 »	263	19	60	13949	09	52	90
91	Scandiano	19	15 »	10 luglio	822	25	67	46069	21	56	02
92	Scilla	»	10 »	16 »	4931	44	59	255000	»	51	50
93	Siena	15	11 »	30 giugno	5340	52	50	290602	80	54	42
94	Sinalunga	15	11 »	30 »	1020	52	56	55437	»	54	35
95	Stradella	17	10 »	26 »	2333	30	64	115052	64	49	31
96	Terni	40	1 »	10 luglio	826	67	22	44733	92	53	54
97	Torino	22	13 »	4 »	(23) 11393	25	68	590538	60	51	83
98	Torre del Gr.	»	»	»	266	46	58	13855	70	52	08
99	Tortona	19	11 »	29 giugno	(24) 1338	40	51	62514	04	46	71
100	Urbino	26	15 »	16 luglio	(25) 255	30	65	14712	98	57	73
101	Vercelli	24	12 »	5 »	(26) 5835	30	72	317500	19	54	40
102	Vigevano	15	9 »	28 giugno	(27) 792	29	64	40449	24	51	06
103	Villa S. Gio.	»	2 »	20 luglio	29708	43	59	1530000	»	51	60
104	Voghera	25	7 »	1 »	7592	75	25	378693	36	49	87
					489169			26962914	61		

OSSERVAZIONI

(1) Più m. 600 circa pesati privatamente e venduti a prezzo di rapporto.
(2) Più m. 428 venduti a rapporto.
(3) Più m. 12 vend. a rap.
(4) Più m. 63 venduti a prezzi indeterminati.
(5) Più m. 200 venduti a rapporto e m. 1502 vend. fuori mercato.
(6) Più m. 149 venduti a prezzi indeterminati.
(7) Più m. 17500 non dichiarati al peso pubb.
(8) Più m. 2013 venduti a rapporto.
(9) Più m. 7898 vend. a prezzi indeterminati.
(10) Più m. 1258 vend. a prezzi indeterminati.
(11) Più m. 302 venduti a rapp. e m. 100 pesati fuori mercato.
(12) Più m. 84 venduti a prezzi indeterminati
(13) Più m. 708 venduti a rapporto.
(14) Più m. 465 venduti privatamente.
(15) Più miria 400 circa non dichiarati al peso pubb. e m. 60 vend. a rap.
(16) Più m. 2783 venduti a prezzi indeterminati.
(17) Più m. 19 venduti a rapporto
(18) Più mir. 907 vend. a rapporto
(19) Più m. 3460 vend. a prezzi indeterminati
(20) Più mir. 480 venduti fuori mercato.
(21) Più m. 112 vend. a rapporto.
(22) Più m. 6425 non dichiarati al peso pubb.
(23) Più m. 18170 non dichiarati al peso pubb. e venduti da L. 50 a 68.
(24) Più m. 99 venduti a rapporto.
(25) Più m. 95 venduti a prezzi indeterminati
(26) Più m. 5250 non dichiarati al peso pubb.
(27) Più m. 1262 vend. a rapporto.

RIASSUNTO DEL 1864 — CONFRONTO COL 1863

	1864 Piazze di merc.	1864 Quantità di bozzoli venduti in miriagr.	1864 Ammontare dei prezzi pagati		1863 Piazze di merc.	1863 Quantità di bozzoli venduti in miriagr.	1863 Ammontare dei prezzi pagati	
Antiche Provincie	28	245827	14174282	48	26	353443	14251752	»
Lombardia	7	40682	2117064	98	6	43110	1573280	»
Emilia	21	46612	2472651	68	15	31838	1317844	»
Marche ed Umbria	13	17582	1032922	08	13	17784	824120	»
Toscana	20	44245	2385873	49	10	29892	1379869	»
Provincie meridionali	15	94191	4780116	90	6	9199	437999	»
	104	489169	26962914	61	76	485266	19784864	»

Dal manifesto della Camera di Commercio ed Arti di Milano in data del 29 luglio risulta essere stata colà la vendita dei bozzoli regolarmente dichiarata di miriagr. 19,738, al prezzo medio di L. 38 66 essendo il montare generale dei prezzi pagati salito a L. 1,157,831 08.

Dal manifesto del 16 agosto della Camera di Bergamo, risulta essere stato colà accertato in L. 58 79 il prezzo medio dei bozzoli di quella Provincia dichiarati nella quantità complessiva di mir. 10,050, venduti per una somma totale di L. 530,673 70.

Dal Municipio di Crema si ebbe la partecipazione esser ivi la media stata accertata a L. 50 03 per miriagramma, essendo il costo totale di mir. 5128 accorsi al mercato salito a L. 256,580.

Dal manifesto della Camera di Padova in data 30 luglio, fu dichiarato essere il prezzo adequato de'bozzoli di quest'anno in quella provincia di fiorini 00.92 89|100 per ogni libbra locale, il che secondo gli indicati ragguagli corrisponde a lire italiane 45 49 per ogni miriagramma.

Torino, il 19 agosto 1864.

Il Presidente della Camera di Commercio ed Arti
G. B. TASCA.

AVV. G. FERRERO, Segr.

DIARIO

PRINCIPATI UNITI. — *Proclama del principe Alessandro Giovanni ai contadini rumeni:*

Contadini,

È cessata la lunga vostra aspettazione, è stata ottenuta l'importante promessa fattavi dalle grandi Potenze europee nell'art. 46 della Convenzione, è soddisfatto l'interesse della patria, assicurata la guarentigia della proprietà fondiaria, realizzato il mio voto.

Le comandate sono abolite per sempre e cominciando da oggi siete proprietarii liberi nei luoghi che abitate, nell'estensione prescritta dalle vigenti leggi.

Inginocchiatevi dunque anzi tutto ai piedi degli altari e ringraziate Iddio perchè, grazie a lui, vi fu concesso vedere questo giorno sì bello per voi, sì caro all'anima mia e sì grande per l'avvenire della Rumenia.

Cominciando da oggi sono libere le vostre braccia, avete in proprietà una particella di terra, cominciando da oggi avete una patria ad amare e difendere.

Avendo ora coll'aiuto d'Iddio potuto compiere un atto tanto importante, vengo a parlarvi da capo e da padre, per indicarvi la via che dovete tenere se volete giungere ad un sicuro miglioramento della vostra condizione e di quella dei vostri figli.

Le comandate ed altre servitù sono abolite mediante una giusta indennità dovuta ai proprietarii.

Da quinc'innanzi non avrà tra questi e voi altri legami che quelli che saranno formati in un interesse comune e col consenso delle due parti. Ma questi legami saranno sempre necessari, fate dunque in modo che le vostre relazioni si fondino sull'affezione e la fiducia. Molti proprietari desiderano il miglioramento della vostra sorte, parecchi fra loro si adoperarono di buon grado per veder giungere questo giorno cui festeggiate. I vostri padri e voi quando vi trovavate nel bisogno riceveste sovente soccorsi dai vostri padroni. Dimenticate dunque i difficili momenti che passaste. Dimenticate ogni odio, ogni rancore, non date ascolto alla voce di coloro che vorrebbero inasprirvi contro i proprietari e veder rotte le vostre relazioni con questi. Non guardate ne'proprietari che gli antichi vostri protettori e i vostri futuri amici e buon vicini. Non siete voi tutti figli della stessa patria? Non è la terra rumena la madre che vi nutre tutti?

Disponendo liberamente delle vostre braccia e delle vostre terre ricordatevi anzi tutto che siete stati lavoratori. Non rinunziate al vostro stato che costituisce la ricchezza del paese e provate che nella Rumenia, come ovunque, il lavoro libero produce il doppio del forzato. Lungi dall'abbandonarvi all'inerzia raddoppiate l'ardore nel coltivare i vostri jugeri di terra, poichè da quinc'innanzi i vostri jugeri saranno la vostra fortuna e la proprietà dei vostri figli.

I vostri villaggi divengono da quinc'innanzi comuni indipendenti e luoghi stabili onde niuno vi potrà cacciare. Date opera a migliorarli ed abbellirli, costruitevi delle abitazioni solide e comode, circondatele di giardini ed alberi fruttiferi. Dotate i vostri villaggi di istituzioni utili per voi e i vostri discendenti. Stabilite dovunque delle scuole ove i vostri figli possano acquistare le cognizioni necessarie per divenire buoni coltivatori, buoni cittadini. L'atto del 2 di maggio accordò diritti a tutti, insegnate dunque ai vostri figli ad apprezzarli e usarne bene.

E sopratutto siate in avvenire ciò che siete stati sinora, anche nei tempi più difficili, siate uomini amici della pace e del buon ordine: abbiate fiducia nel vostro principe che vi augura tutti i beni: date, come finora, prove di sottomessione alle leggi del vostro paese, alla creazione di cui avrete a prender parte da qui innanzi e in ogni congiuntura amate la Rumenia, che è giusta verso tutti i suoi figli.

Ed ora, miei diletti contadini, rallegratevi e recatevi di buona voglia al lavoro che innalza ed arricchisce e il Dio dei nostri padri benedica il primo seme che gitterete nel primo solco libero dei vostri jugeri:

ALESSANDRO GIOVANNI.

I ministri *Cogalniceano, N. Crezzulesco, N. Balanesco, generale Mano.*

—

GRECIA. — *Indirizzo presentato al Re da una deputazione di possidenti e commercianti di Atene.*

Sire,

Con sentimento di tristezza il popolo della capitale ha letto l'empia lettera che si osò dirigere a V. M., e che non può essere opera che di un insano.

Ma a questo senso di tristezza succedette bentosto la più grande indegnazione quando si seppe che nello stesso recinto della rappresentanza nazionale sì cara alla Grecia si trovarono persone che giustificarono un tale scritto, e, ciò che più è, manifestarono e sostennero le loro opinioni anticostituzionali ed anarchiche al nome stesso del popolo greco.

In tale emergenza il tacersi sarebbe rendersi complice di un crimine di lesa nazione.

Noi sottoscritti, cittadini della capitale, rappresentanti di quasi tutti gl'interessi della proprietà, del commercio e dell'industria di questa città, crediamo compiere un dovere di buon cittadino dichiarando pubblicamente col presente indirizzo che noi respingiamo con tutte le nostre forze tali tendenze anarchiche d'un piccol numero di faziosi.

Certamente, Sire, l'amore del vostro popolo non ha punto bisogno d'essere sostenuto con parole e non teme gli sforzi insidiosi dei nemici della patria.

Certamente le chimere di coloro che trafficano del sacro nome della patria non possono aver importanza nel paese e non mancheranno di soggiacere alla sorte serbata alle chimere. Ma la Grecia intiera e con essa il popolo della vostra capitale non tollererà mai che si venga in qualunque modo ad attribuire alla nazione sentimenti che essa non nutre e si faccia credere all'Europa che possa esservi il menomo raffreddamento nella fiducia e reciproco amore del popolo greco e del suo Re.

La Grecia intiera e con essa il popolo della vostra capitale vuole inoltre che tutti, tanto gli amici quanto i nemici della nazione greca, sappiano bene che unicamente coll'ordine e l'obbedienza alle leggi questo popolo, nell'amore del quale V. M. con ragione fonda la sua forza, cerca e non resterà mai di cercare la vera consolidazione delle sue libertà politiche.

Abbiamo l'onore di essere di V. M.

Fedel.mi sudditi ed ubbid.mi servitori.

(Seguono più di 4000 firme)

Atene, il 28 agosto 1864.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del 19 luglio e del 5 agosto 1864 — Presidenza Demarchi.*

Nella tornata del 29 luglio il socio Fenoglio leggeva all'Accademia un suo *Saggio intorno le malattie pletoriche e cloroanemiche.* Caratterizzata la pletora da un eccesso, e la cloroanemia da un difetto di globuli rossi nel sangue, stati morbosi generali, ciascuno dei quali può produrre infermità locali, discorreva delle organopatie che ne risultano, delle loro sedi, dei loro sintomi, delle loro forme, delle loro complicanze, del loro corso e della loro cura, ecc., non solo tenendo conto delle osservazioni altrui, ma delle proprie fatte nel corso di parecchi anni. A questa lettura succedeva una breve discussione promossa dal socio Sella in ordine a qualche sintoma dello stato pletorico, e in ordine ad alcuno spediente di cura della cloroanemia, discussione che si chiudeva con varii schiarimenti del socio Fenoglio, per riaprirsi poi allorchè sia pubblicata per le stampe la sua Memoria.

Il socio Bonacossa nella seduta successiva, secondo l'ordine del giorno, prendeva ad esaminare lo scritto del dott. A. Tebaldi, avente per titolo: *Rivista storico-critica delle odierne scuole mediche in rapporto alla patologia mentale.* Fatte alcune considerazioni generali, per le quali a lui pareva doversi arguire che l'autore non avesse osservato quelle maggiori norme critiche che non si possono dimenticare in simili studi, appuntava l'autore di aver tralasciato molte cose e molti scrittori, di non averne convenientemente apprezzato il valore, di non aver parlato delle condizioni scientifiche dell'Italia in fatto di studi concernenti la patologia mentale, ecc. Quelle avvertenze venivano di buon grado accolte dal dott. Tebaldi, il quale nello stesso tempo premettendo di aver consapevolmente taciuto di alcune materie a cui il socio Bonacossa lo richiamava, e di non aver voluto dare al proprio lavoro che il carattere d'un rapporto sullo stato attuale della scienza e degli stabilimenti stranieri, rispondeva alle principali difficoltà sollevate in ordine al suo pensamento.

A. ZAMBIANCHI *Segr. gen.*

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO BORDONI *nella Regia Università di Pavia.*

Ci scrivono da Pavia:

Oggi (8 settembre) a mezzodì si è celebrato nella R. Università di Pavia la solenne inaugurazione della statua monumentale al grande matematico Bordoni e degli altri monumenti posti alle memorie dei celeberrimi professori Monti, Romagnosi, Foscolo e Belli, fu aperta la funzione nella grand'aula dell'Università con alcune parole adatte alla circostanza lette dall'illustre signor cav. prof. Cantoni rettore dell'Università, colle quali si fece a ben augurare della prosperità anche futura dello studio di Pavia. Indi fu recitato un eloquentissimo discorso dal chiaro professore Antonio Zoncada in presenza del prefetto della Provincia, della Giunta Municipale, di monsignor Vicario Capitolare, di qualche deputato e senatore, dei membri del Congresso Agrario qui sedente, non che delle autorità militari e di numeroso concorso di scelto pubblico. Le logge della grand'Aula erano zeppe di eleganti e rispettabili signore. Il discorso pronunciato dal Zoncada in omaggio di così insigni scienziati riscosse prolungatissimi ben meritati applausi. Gli augurii da lui ripetuti perchè dal Governo Nazionale sia conservata la fama tradizionale secolare dell'Università ticinese furono accolti col massimo entusiasmo e coll'ordine più perfetto e dignitoso. Dopo di lui sorse a parlare il deputato Mancini giunto qui espressamente onde partecipare alla festa quale delegato delle Università delle Provincie Meridionali d'Italia, e disse brevi ma eloquenti parole specialmente sul Romagnosi. Prese da ultimo a parlare il prefetto della Provincia signor commendatore Micono quale rappresentante del Governo, fece sentire quanto grandemente si associava a questa festività, nella quale si aumentavano i Numi tutelari e vindici della celebrità di questo illustre Ateneo. — I monumenti furono scoperti al suono di allegra sinfonia seguita dal Corpo di musica addetto alla Guardia Nazionale. Giunsero telegrammi per associazione a queste solenni inaugurazioni da parte delle Università di Torino, Napoli, Catania, Palermo, Pisa e Cagliari non che da parte dell'Accademia delle scienze di Bruxelles e di Vienna. Questi dispacci furono letti in mezzo a grandissimi evviva della folla plaudente.

LA DIVINA COMMEDIA. — I monaci di Montecassino, che ricordano utilissimi servigi prestati alla repubblica delle lettere, son per dare alla luce un antichissimo codice della *Divina Commedia* conservato nel loro archivio e conosciuto da pochi:

« Un dì Dante sbattuto ed affranto dalla febbre dell'esilio — dice il programma di questa bella pubblicazione — si affacciò al convento di S. Croce del Corvo, e interrogato da frate Ilario che chiedesse, rispose: *pace*, e gli porgeva il libro del cristiano poema, come tessera del suo diritto alle consolazioni della croce. — Noi oggi restituiamo al poeta quel volume dopo sei secoli, come documento della più splendida glorificazione dell'italiano pensiero. »

Più opportuno non avrebbe potuto essere il momento per pubblicare il prezioso codice; essi lo consacrano alla memoria del divino poeta nel punto in cui l'Italia riconoscente apparecchiasi a celebrare il grande anniversario della sua nascita.

BENEFICENZA. — Il marchese di Torrearsa nel lasciare la prefettura della provincia di Firenze donò agli asili infantili di quella città la somma di lire 500.

PREMII MILITARI. — Il Consiglio comunale di Anghiari nella provincia di Arezzo ha, sopra proposta del gonfaloniere, stabilito un premio di lire 100 ad ogni soldato del comune che nelle future guerre per l'in-

dipendanza d'Italia sarà decorato della medaglia d'argento al valor militare.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di agosto della *Rivista Contemporanea* contiene articoli di B. Serra, V. Rossi, G. B. Michelini, Giovanni Flecchia, E. Bollati, ecc. Il fascicolo si chiude colla solita Rassegna politica di G. Massari.

— L'ultimo fascicolo della *Rivista dei Comuni italiani* diretta dal sig. Nazari, contiene interessanti materie. Fra queste hanvi le lettere del senatore Matteucci, le quali completano e sviluppano le idee esposte dall'autore nelle altre sue lettere dirette in questa Rivista a Gino Capponi.

OROLOGIO DI PRECISIONE. — Nel negozio in via di Po, n. 39, dei fratelli Granaglia, orologiai di S. A. R. il Duca di Genova, della Città di Torino, del R. Osservatorio, ecc., si trova esposto un grande orologio di precisione a forza costante secondo il sistema di Dent con pendolo a compensazione battente i secondi, e segnante le ore ed i minuti su di un quadrante trasparente di metri 2, 15 di diametro per essere illuminato durante la notte. Quest'orologio che suona le ore e le ripete con una mazza di 18 chil. di peso è destinato pel palazzo di prefettura nella città di Piacenza, e se è il primo per il suo straordinario calibro, è però il 34[me] che esce dalla fabbrica Granaglia.

Crediamo utile di segnalare questo ben inteso e ben eseguito lavoro per constatare il progresso che ha fatto anche in questo ramo l'industria nazionale.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 12 SETTEMBRE 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Composizione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali per la sessione ordinaria del 1864:

Bologna.

Presidente, Bevilacqua marchese Carlo senatore.
Vice-presidente, Zanolini cav. avv. Antonio deputato.
Segretario, Martinelli Massimiliano deputato.
Vice-segretario, Sassoli dottor Alessandro.

Piacenza.

Presidente, Mischi marchese cav. Giuseppe.
Vice-presidente, Fioruzzi cav. avv. Carlo.
Segretario, Salvetti cav. dottor Stefano.
Vice-segretario, Rossetti dottor Alessandro.

Caltanissetta.

Presidente, Mioletti avv. Pietro.
Vice-presidente, Sillitti-Cordonaro cav. Antonino.
Segretario, Fiandaca avv. Pietro.
Vice-segretario, Vassallo dottor Rosario.

Errata-corrige. La lista dell'ufficio di Palermo data nel n. 213 è erronea nella presidenza. A presidente fu nominato il Duca della Verdura e a vicepresidente il cav. Deltignoso.

ESTERO

La famosa lettera del deputato Plasteras, biasimata dall'Assemblea e dalla Nazione greca, rese più popolare il giovane Re Giorgio. Tutta Atene se ne dolse con indirizzo a S. M., e Sira, Lamia, Calcide e altre città del Regno fecero grandi e solenni dimostrazioni di omaggio e affetto al Capo dello Stato. Stanco di 2 anni di anarchia, dice una lettera da Atene, il popolo greco non può permettere nemmeno l'ombra di una minaccia contro la nuova dinastia che venne in Grecia fondandosi sull'amore del popolo, e ai Greci non può essere che caro il Sovrano il quale appena messo il piede in Grecia dichiarò di voler vivere e morire nella sua nuova patria da Greco.

Questo stranissimo caso giovò inoltre moltissimo a mettere insieme i dissidenti costituzionali dell'Assemblea e ad assodare il dubbio ministero dell'ammiraglio Canaris. La Camera, alla data del 3 corrente, aveva già votato il 12 articolo della costituzione e l'istituzione della nota Banca fondiaria Baltazzi, dandole i privilegi di cui gode la Banca nazionale ellenica.

Coll'indirizzo dei Greci al Re diamo più sopra il proclama col quale il principe Alessandro annunzia ai Rumani la promulgazione della legge rurale. Questa legge venne seguita da un decreto che determina i dritti degli stranieri all'acquisto d'immobili nei Principati Uniti. Il decreto, abrogando tutte le disposizioni contrarie, stabilisce che gli stranieri di qualsivoglia rito cristiano domiciliati in Rumania avranno il dritto di acquistare proprietà immobiliari, sotto la condizione però che ed essi abbiano a sottomettersi alle leggi del paese in quanto concernono le dette proprietà e i Rumani possano godere degli stessi dritti all'estero. La colonizzazione è assolutamente vietata.

La vecchia quistione delle indennità da concedere ai proprietari musulmani che dovettero abbandonare i beni che possedevano nella città di Belgrado pare, secondo scrivono da Costantinopoli, prossima a scioglimento. Mercè l'intromissione delle ambasciate di Francia e Inghilterra, dice il *Moniteur Universel*, il Governo turco ha consentito di scemare d'assai la primitiva sua cifra e il Principe Michele non tarderà probabilmente ad accettarla.

Or fa un mese il Gabinetto di Berlino mostrò di non essere contento della disegnata erezione di una linea telegrafica tra le città libere di Amborgo e Lubecca. Il Senato della prima Repubblica prese a male la protesta prussiana e uno de' suoi membri andò sino a proporre, come rappresaglia, di vietare alle truppe del Re il soggiorno in Amborgo. Ma calmatasi poi l'alta Assemblea decise di rinunziare alla costruzione di quel telegrafo.

I giornali tedeschi pubblicano il principio della memoria stata presentata dal Duca Federico di Augustenbourg intorno ai suoi dritti alla corona dei Ducati. In questa memoria prendesi ad esaminare 1. i fondamenti positivi del dritto di successione del Duca nello Slesvig-Holstein; 2. il modo in cui questo dritto venne riconosciuto dalla stessa Casa Principesca d'Oldenborgo e dagli Stati del paese; 3. e 4. le obbiezioni che vi furono fatte per ciò che riguarda il compiesso medesimo dei Ducati e alcune delle loro parti. I documenti annessi alla memoria del Duca Federico rimontano all'Atto di divisione del Re Federico col Duca Giovanni, del 27 gennaio 1564, e scendono alla Lettera del Principe Federico Cristiano di Slesvig-Holstein al Re Federico VII di Danimarca, del 15 gennaio 1859.

Il commissario prussiano nei Ducati sig. De Zedlitz andò nel Nord dello Slesvig a visitarvi le scuole tedesche e le danesi di Hadersleben e i distretti che dovranno essere corsi dalla nuova strada ferrata. Nel Jutland gli alleati restituirono le merci confiscate e la posta danese ha ripigliato il suo servizio nei distretti di Randers e Aalbourg.

Il Re Federico Guglielmo fece ieri una lunga visita all'Imperatrice dei Francesi nel piccolo villaggio di Schwalbach in Prussia.

La sentenza emanata in prima istanza a Vienna nel noto processo Scuelka per offese alla religione cattolica è stata confermata in seconda istanza. La condanna è di un mese di prigione e di 60 fiorini di emenda, colla conseguente perdita dei diritti politici.

Il 30 agosto fu pubblicata a Cracovia la sentenza pronunziata da quel tribunale austriaco in processo politico instituito contro un certo numero di signore di quella città, state arrestate e imprigionate da lungo tempo. La contessa Ostrowska fu condannata a 5 anni, la contessa Wodzioka e la signora Zebrowska a 10 mesi e le signore Wilkoszewska e Ilwing a 6 mesi di carcere duro coi ferri; e le signore Alexandrowicz e Dymidowicz a 4 mesi di carcere. Tutte le condannate ricorsero in appello a Vienna.

Il Senato belga adottò nella tornata del 9 con 28 contro 14 voti il credito supplementare di cinque milioni e mezzo di lire pel compimento delle fortificazioni di Anversa e all'unanimità il bilancio dei lavori pubblici. Il ministro dell'interno lesse quindi un decreto reale che chiude la presente sessione straordinaria.

A Ginevra gli animi si vanno pacificando; rimangono però ancora le quistioni sorgenti dell'esito dell'inchiesta, dall'ammissione di Chenevière al Consiglio di Stato, dove gli venne affidato il dipartimento delle finanze, e dalla rielezione che si dovrà fare di un deputato al Consiglio nazionale in surrogazione al nuovo consigliere federale Challet-Venel, il quale era consigliere di Stato a Ginevra e ad un tempo consigliere nazionale a Berna. Questa rielezione deve farsi prima della convocazione delle Camere federali se la deputazione ginevrina non vuol essere da tre ridotta a due soli membri. Quanto all'inchiesta sembra vi sia ancor molto da fare essendo che il giudice istruttore Duplan chiese al Consiglio federale un aggiunto. Gli fu designato dapprima per quell'officio il signor Burnand, presidente del tribunale cantonale di Ginevra, ma essendosi questi scusato il Consiglio diede per supplente al sig. Duplan il sig. Eugenio Gaulis di Losanna.

La Confederazione svizzera si lagnò col Governo austriaco che si fosse a Vienna dato ordine di gittare sulla frontiera della Repubblica gli emigrati polacchi. Ora il ministro svizzero a Vienna riferisce che il conte di Rechberg nel ricevere la nota del Consiglio federale dichiarò d'ignorare che siasi dato quell'ordine. Intanto, dice la *Gazzetta Ticinese*, giungono di continuo di questi sventurati dall'Austria nella Svizzera.

Le condizioni della Banca di Francia son migliorate dal penultimo all'ultimo bilancio dell'8 corrente. La Banca non ha rimborsato che 4,625,000 lire sui conti correnti e un'anticipazione di 2,080,000 allo sconto; ritirò per contro 17,600,000 lire di effetti scaduti alla data dell'altro bilancio, 2,500,000 di anticipazioni sopra verghe e danaro, e 1,000,000 sulle altre prestanze; e ricevette dal Tesoro in conto corrente 3,600,000 lire. Il risultato è l'aumento di 1,667,305 lire nell'incasso, e la diminuzione di 15,600,000 lire nella circolazione. Il conto generale dei capitoli della Banca dà la cifra totale di lire 1,210,438,779 centesimi 55.

La Banca d'Inghilterra chiuse la sua settimana con aumento di 206,631 ll. st. nel conto del Tesoro, di 144,064 nel portafoglio, e con diminuzione di 74,845 lire st. nella riserva dei biglietti, di 9586 nell'incasso metallico e di 169,666 nei conti particolari. Le cifre totali dei capitoli corrispondenti sono: pel conto del Tesoro ll. st. 6,022,273; pel portafoglio ll. st. 20,308,310; per la riserva dei biglietti ll. st. 6,067,030; per l'incasso metallico ll. st. 12,970,447; e pei conti particolari lire st. 12,904,085.

La Banca d'Inghilterra ha portato la tassa dello sconto da 8 a 9 0|0, quella di Francia da 6 a 7 lo sconto degli effetti di commercio lasciando al 7 l'interesse delle anticipazioni, e la Banca nazionale d'Italia aumentò essa pure le sue tasse portando l'interesse dello sconto all'8 0|0 e quello delle anticipazioni all'8 1|2.

Bollettino dello stato di salute di S. E. il generale Fanti:

Firenze 12 settembre 1864.

Ore 7 1|2 antim. Seguitano le condizioni e i fenomeni dei giorni decorsi nella malattia di S. Ecc. il generale Fanti.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10 *settembre.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	—	66 70
Id. id. 4 1|2 0|0	—	92 70
Consolidati Inglesi	—	88 3/8
Id. italiano 5 0|0 in contanti	—	67 35
Id. id. id. fine corrente	—	67 45
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	1012
Id. id. id. italiano	—	480
Id. id. id. spagnuolo	—	616
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	346
Id. id. Lombardo-Venete	—	540
Id. id. Austriache	—	458
Id. id. Romane	—	337
Obbligazioni	—	228

Parigi, 10 *settembre.*

L'Imperatore gode ottima salute: oggi ha presieduto il Consiglio dei ministri.

Il principe Napoleone e la principessa Clotilde accompagneranno il principe Umberto sino a Southampton ove arriveranno domani.

Stoccolma, 10 *settembre.*

Il principe e la principessa di Galles sono attesi per gli ultimi di settembre.

Parigi, 11 *settembre.*

Il *Moniteur* pubblica un decreto che pone in esecuzione la convenzione 8 aprile tra la Francia e l'Italia per lo scambio dei vaglia postali.

Il generale Montebello comandante delle truppe in Roma fu nominato gran croce della Legione d'onore.

Madrid, 10 *settembre.*

La Regina arriverà questa sera a Madrid e presiederà domani il Consiglio dei ministri in cui si tratteranno questioni importanti di politica interna ed estera.

Parigi, 11 *settembre.*

Il *Nord* annunzia che la città di Nanking ha capitolato.

La *Patrie* dice che la Turchia acconsentì a richiamare la sua squadra da Tunisi e l'agente che aveva accreditato presso il Bey.

Francoforte, 11 *settembre.*

Bismark non ha accompagnato il Re di Prussia a Swalbach. S. M. ritornerà questa sera.

Il Re di Sassonia arriverà martedì.

Nuova York, 3 *settembre.*

Stanton annunzia che il terzo corpo di Sherman occupò Atlanta.

Müller parte oggi sull'*Etna*

Oro 260 3/8.

Francoforte, 11 *settembre.*

Ieri sera è giunto il Re di Prussia il quale si recherà oggi dopo mezzodì a visitare l'Imperatrice Eugenia a Schwalbach.

Napoli, 11 *settembre.*

È arrivata la squadra inglese proveniente dalla Sicilia.

Nuova York, 3 *settembre.*

La Convenzione di Chicago ha scelto Mac-Clellan come candidato alla presidenza e Pendleton alla vice-presidenza.

Vi fu uno scontro sanguinoso, ma d'esito indeciso, sulla ferrovia di Weldon. Il forte Morgan si è reso.

Altro della stessa data.

La Convenzione di Chicago pubblicò un programma nel quale esprime sensi di fedeltà all'Unione, dice che il pubblico bene richiede che si facciano sforzi immediati perchè cessino le ostilità allo scopo di convocare gli Stati e adoperare altre misure per ricondurre la pace sulla base dell'Unione.

Dicesi che Earles stia sempre in faccia a Sheridan.

La nomina di Mac-Clellan fu festeggiata con entusiasmo dai democratici.

Il ministro delle finanze ha offerto alla pubblica sottoscrizione 931 milione a saldo del prestito.

Dicesi che il Governo si adoperi in favore della pace.

Corre voce che Juarez sia arrivato a Nuova Orléans.

Francoforte, 12 *settembre.*

La visita del Re di Prussia all'Imperatrice durò un'ora. S. M. ripartì da Schwalbach alle 6 1|2.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'ufficio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1300, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro
REZASCO.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

12 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. del g. preced. in c. 67 40 p. 30 settembre.
C. d. m. in c. 67 40 45 25 40 — corso legale 67 37 1|2 — in liq. 67 47 1|2 47 1|2 50 50 pel 30 settembre.

Fondi privati.

Az. di ferr. da Torino a Savona ed Acqui. C. d. m. in c. 367.

BORSA DI NAPOLI — 10 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 67 20 chiusa a 67 30.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 10 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	87 7|8		88 3|8	
3 0|0 Francese	»	66 70		66 70	
5 0|0 Italiano	»	67 40		67 45	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	480	»	480	»
Id. Francese liq.	»	1008	»	1012	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		346	»	»	»
Lombarde	»	538	»	540	»
Romane	»	333	»	333	»

G. FAVALE gerente

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *I malcontent.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *La pietra del paragone.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *I due maestri di calligrafia* — *La scuola dei mariti.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1|2). Si recita colle marionette: *Una lezione ai mariti gelosi* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE -- STRADE NAZIONALI

PRIMA SEZIONE

COTTIMO dei lavori de'riselciamenti da fare nella strada nazionale Emilia per tutto quel tratto che attraversa la città di Parma e il piano stradale del gran ponte sul Taro.

Si fa noto:

Che addì 21 settembre p. v. alle ore 10 antimeridiane negli uffizi dell'ill.mo signor prefetto di Parma dinanzi a lui e coll'assistenza dei signori ingegnere capo ed ingegnere della prima sezione di questa provincia, si procederà all'incanto per dare a cottimo i lavori de'riselciamenti da fare nella suindicata strada nazionale Emilia in quella parte che essa attraversa la città di Parma e che scorre sovra il gran ponte sul Taro, in base al relativo progetto e sotto le condizioni dell'analogo capitolato in data del 2 luglio p. p. che trovansi ostensibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Essi lavori sono stimati L. 5734 31.

Sulla qual somma sarà aperto l'incanto.

Non saranno ricevute offerte per ribasso minori di L. 10.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine secondo il prescritto dal regolamento 13 dicembre 1863.

I lavori dovranno essere cominciati entro otto giorni da quello in cui ne sarà stato fatto il tracciamento, e compiuti entro 50 giorni utili, ritenuto che si avranno ad eseguire contemporaneamente quelli della città e quelli del ponte.

Il pagamento del prezzo sarà fatto in tre rate, e così due quinti a metà lavoro, altri due quinti a lavoro finito, e l'ultimo quinto sei mesi dopo.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura degl'incanti depositare L. 400 in danaro e presentare due certificati di data non maggiore di sei mesi, uno del sindaco del comune del proprio domicilio intorno alla loro riputazione e l'altro di un ingegnere al servizio dello Stato comprovante la capacità.

Chiunque poi abbia le qualità richieste potrà offerire entro otto giorni dalla prima aggiudicazione il ribasso di un ventesimo sul prezzo pel quale quella fu fatta.

Il cottimante per le obbligazioni che assume dovrà dare una garantia all'atto della stipulazione del contratto col deposito o in numerario o in cartelle del debito pubblico, di una somma capitale corrispondente ad un ventesimo di quella per cui sarà fatta l'aggiudicazione, e dovrà inoltre eleggere il proprio domicilio legale in Parma per gli effetti di legge.

Il contratto non sarà obbligatorio per l'amministrazione finchè non sia approvato dall'autorità superiore, ma il deliberatario resterà intanto vincolato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli e copie, sono a carico dell'imprenditore, osservandosi però che non vi è spesa di registro.

Parma, 29 agosto 1864.

Il segret. capo CAPELLA.

4413

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il sottoscritto ha l'onore di informare i signori portatori di obbligazioni delle serie A e B che le sotto indicate casse sono incaricate di pagare la cedola num. 4 della serie A e la cedola num. 2, della serie B scadente il 1 ottobre p. v.

In Torino la Cassa dell'amministrazione centrale	pagherà	L. 7 50	per ciascuna obbligaz.
In Milano signor Giulio Belinzaghi	»	» 7 50	»
In Genova la Cassa generale	»	» 7 50	»
In Firenze la Banca Toscana di credito per l'industria ed il commercio d'Italia	»	» 7 50	»
In Livorno signori M. A. Bastogi e figlio	»	» 7 50	»
In Napoli la Banca nazionale	»	» 7 50	»
In Palermo signori I. e V. Florio	»	» 7 50	»
In Parigi la Società generale di credito industriale e commerciale	»	Fr. 7 50	»
In Bruxelles la Banca belgica	»	» 7 50	»
» la Società generale per favorire l'industria nazionale	»	» 7 50	»
In Ginevra signori P. F. Bonna e Comp.	»	» 7 50	»
In Londra signori Baring fratelli e Comp.	»	L. s. 0 6 scellini	»
In Amsterdam signori I. Cahen	»	Fior. 3 52 1/2	»
In Francoforte signori B. H. Goldschmidt	»	Fr. 7 50 al cambio di 212 1/2	

Il segretario generale BORGNINI.

4509

SOCIETA' GENERALE

DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

(Canale Cavour)

AVVISO

In conformità delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, si avvertono i signori possessori delle azioni in ritardo del quarto versamento, i cui numeri sono sottodescritti, che se entro il termine d'un mese dalla data del presente avviso, non effettueranno detto quarto versamento, verranno a loro riguardo applicate le disposizioni accennate all'art. 15 degli Statuti sociali e perciò vendute alla borsa le azioni summentovate.

NUMERI DELLE AZIONI IN RITARDO

Dal	al	dal	al	dal	al	dal	al
621	670	15806	15829	21424	21433	27851	27854
1606	1930	15976	16005	21452	21496	27880	27889
2176	2200	16156	16179	21504	21508	27909	27911
2313	2387	16199	»	21538	»	27922	27956
2491	2543	16210	16224	21646	21651	28001	28016
2608	2662	16235	16238	21826	21827	29481	29680
2768	2875	16385	16399	21831	21869	29736	29745
2879	2915	16498	16503	21907	21909	29877	29881
3501	3519	16528	»	21912	21916	29902	30130
5281	5330	16532	16536	21920	21930	30135	»
6278	6318	16583	16592	22265	22267	30406	30475
6381	6460	16667	16692	22313	22438	30721	30770
6549	7800	16774	16777	22577	22664	32001	32093
7831	7900	16801	16803	22668	22736	32095	»
8201	9000	16843	17043	23010	23021	32097	32125
9121	9128	17046	17047	23298	23324	32576	32600
9320	9500	17161	17189	24607	»	32926	»
10051	10054	17195	17209	25018	25097	32935	»
10089	10125	17214	17249	25110	25113	32951	32956
10193	»	17270	17284	25125	25317	33351	33370
10204	10205	17497	17500	25403	25420	33431	33440
10261	10280	17667	17676	25535	25637	33901	34000
10301	10400	17678	17691	25659	25663	34060	34069
10476	10485	17730	17732	25674	25700	34350	34369
10501	10523	17740	17869	25751	25772	34641	34663
10525	10512	17874	»	26278	26327	34826	34873
10549	10554	19696	19700	26593	26615	35586	35690
10574	10598	20028	20032	26683	26713	35975	35980
11014	11023	20486	20500	27053	27057	36386	36435
11025	11032	20587	20593	27118	»	37105	37125
11059	11084	20757	20761	27161	»	37285	37304
11344	11347	20770	»	27191	27196	37635	37659
11486	11490	20856	20865	27287	27288	39728	39732
11499	11500	20884	20904	27290	27299	39733	39802
11528	11547	20909	20913	27301	27490	39823	39872
12146	12175	20916	20919	27493	27494	40072	40076
12274	12373	20921	20925	27541	27564	40445	40494
12394	12408	20992	20993	27578	27581	40730	40734
14182	14272	21032	21041	27656	27666	41226	41245
14293	14302	21200	21279	27734	27768	41466	41515
14355	14404					41666	41735

Torino, 20 agosto 1864.

4508

CITTÀ DI VARALLO

Appalto della riscossione dei dazi di consumo

La mattina di mercoledì 14 corrente mese avrà luogo avanti la Giunta municipale l'incanto pubblico per la concessione dell'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali nella città di Varallo, ed il medesimo verrà deliberato al miglior offerente in aumento della somma annua di L. 25/m.

La tariffa e le condizioni del contratto sono visibili presso la segreteria della città.

Gli aspiranti all'asta devono fare il deposito preventivo di L. 4000.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scade col mezzogiorno di lunedì 19 corrente mese. Avendo luogo un secondo incanto per tale aumento esso sarà tenuto alle ore 9 antimeridiane del successivo lunedì 26 stesso mese.

Varallo, 5 settembre 1864.

Il sindaco Duprà.

4451

AVVISO

La Società Anonima del Canone Gabellario di Pinerolo è convocata per giovedì 15 corrente, alle ore 8 antimeridiane, nel solito locale, per la resa dei conti del Cassiere.

4517 *Il Presidente* GAY GIACINTO.

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 14 settembre prossimo, alle 10 antimeridiane, si procederà nello studio del notaio sottoscritto, via Botero, n. 19, alla vendita, per mezzo degl'incanti, delle tre cascine sotto indicate, cioè:

Della Bertolazza, in territorio di Fenile, di ettari 22, 76, 39, sul prezzo di lire 50,000;

Della Lemina, in territorio di Buriasco, di ettari 32, 72, 50, sul prezzo di L. 83,500;

Della Cassinetta, nello stesso territorio, di ettari 9, 94, 76, sul prezzo di L. 21,800.

Le condizioni della vendita ed i titoli relativi sono visibili in detto studio.

Torino, 20 agosto 1864.

4136 Gasparo Cassinis notaio.

4514 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Giusiano Nicola in data 10 settembre corrente, venne notificata al signor James Nelson Purdiè già residente in Torino, in conformità dell'art. 61 del cod. di proc. civ., la sentenza in data 12 luglio ultimo scorso, profferta da questa eccell.ma Corte d'appello nella causa vertita tra il predetto signor Purdiè ed i signori Giorgio Furness e William Randon Sanders, colla quale in riparazione di altra del tribunale di commercio si dichiarò l'incompetenza di questo stesso tribunale.

Torino, 10 settembre 1864.

Regis sost. Migliassi.

4503 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto delli 4 corrente mese dell'usciere Florio ad instanza del signor cav. capitano Giuseppe Cavalli, venne notificata a Bollano Sebastiano, ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza proferta dal sig. giudice mandamentale, sezione Borgo Nuovo, sotto il 1 ottobre 1861, con cui venne all'instante aggiudicato il quinto dello stipendio dovuto al Bollano dalla direzione delle contribuzioni e poste sotto sequestro sino a debita concorrente del credito del cav. Cavalli in capitale, interessi e spese, giusta la regolare liquidazione a farsene e lecito allo stesso Cavalli di riscuoterlo direttamente dal tesoriere.

Torino, 7 settembre 1864.

Arietti sost. Arcostanzo p. c.

4504 CITAZIONE

Instanti la comunità di Coassolo Torinese unitamente a Spandre Michele fu Francesco, Spandre Pietro fu Francesco, Spandre Giacomo fu Domenico, Spandre Giovanni fu Domenico, Airole Maffon Giuseppe fu Michele, Airole Sciotto Giovanni Battista fu Stefano, Sciotto Michele fu Giovanni, Fontana Gajdo Giuseppe fu Giacomo, Fontana Michele fu Pietro, Vigna Grop Giorgio fu Pietro ed Ajrola Sciotto Nicolao fu Giovanni, tutti dimoranti in Coassolo Torinese, vennero per pubblici proclami citati in persona delli Bellezza Antonio e Mecca Francesco, tanto essi che li signori Magnetti Burcat Pietro fu Giuseppe, Bellezza Nicolao fu Michele, Costa Antonio di Michele, Bertinotto Nicolao di Domenico, Sciotta Giacomo e Sciotta Pietro fratelli fu Ignazio, Bertinotto Orsola vedova Sciotto, Perucca Bartolomeo fu Antonio, Castagno Tommaso fu Pietro, Magnetti Pietro fu Michele, Magnetti Giuseppe fu Ignazio, Gisolo Luigi fu Nicolao, Gisolo Giuseppe fu Domenico, Gisolo Battista fu Domenico, Gisolo Giuseppe fu Domenico, Gisolo Cristina fu Giuseppe, Gisolo Maria vedova di Lorenzo, Gisolo Giuseppe fu Giambattista, Cerruti Giuseppe fu Stefano, Bellino Michele fu Giacomo, Bellezza Nicolao di Michele, sia in qualità propria che come priore della cappella della Visitazione sita sulle fini di Lanzo, Bellino Michele di Giuseppe, Massa Giuseppe fu Gioanni, Massa Stefano fu Gioanni, Costa Antonio, Costa Giovanni e Costa Francesco di Giovanni Battista, Costa Catterina vedova di Giuseppe, Favero Giacomo fu Antonio, Nicolotto Giovanni fu Giovanni, Lucca Luigi fu Pietro, Vallino Domenico fu Michele, Savant Ros Giuseppe di Gioanni, Sciotto Battista fu Giuseppe, Girotto Giacomo fu Domenico, Corpato Giuseppe fu Alessio, Magnetti Pietro fu Domenico e Costa Pietro di Gioanni Battista, a comparire avanti questo tribunale di circondario, in via sommaria semplice, nel termine di giorni 12, per ivi, in annullamento o riparazione della sentenza del sig. giudice di Lanzo delli 30 luglio p. p., dichiararsi avere spettato e spettare ad essi instanti l'esclusivo possesso annale della bealera di Uviglia per il tratto che scorre sul territorio di Coassolo, con assolversi essi instanti da ogni avversaria domanda, con inibirsi li appellati di turbarli nel loro possesso, il tutto coi danni e spese, come da atto dell'usciere del mandamento di Lanzo del 12 corrente.

Torino, li 12 settembre 1864.

Arcostanzo p. c.

ISTITUTO TECNICO MUNICIPALE LEARDI

in Casale Monferrato

Trovandosi vacante in questo istituto la cattedra di storia naturale (stipendio L. 1600), s'invitano coloro che intendessero di aspirarvi a presentare la loro domanda corredata non più tardi del 25 settembre del corrente anno.

Le carte dovranno essere indirizzate alla direzione dell'istituto.

Casale, 4 settembre 1864. 4506

4502 CITAZIONE.

Instante il liquorista Bianco Costanzo residente in Torino, vennero sotto il 6 corrente citati a termini dell'art. 61 del codice di proc. civ., il Vittorio Usseglio e Cibrario Battista già residenti in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire nanti questo tribunale di commercio nel termine di giorni 10 per la loro condanna solidaria di L. 1038 cent. 10 ed interessi, compreso l'arresto personale.

Torino, 7 settembre 1864.

Arcostanzo p. c.

4463 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sull'instanza di Vincenzo Giorcelli di Castel San Pietro, il tribunale del circondario di Casale previi gli incombenti dalla legge prescritti ebbe con sentenza del 1 agosto p. p. a dichiarare l'assenza di Giuseppe Giorcelli padre dell'instante, partito da Castel San Pietro pel militare servizio nel 1810.

Casale, 5 settembre 1864.

Cayre p. c.

4495 TRASCRIZIONE.

Per gli effetti legali si deduce a pubblica notizia che con instrumenti 22 e 26 dicembre 1863 rogati Anselmi, la signora Margarita Viotto moglie legalmente separata di Stefano Bovo delle fini di Pinerolo, fece acquisto dal signor Truccone Vittorio fu Vittorio da Vigone, di un corpo di cascina detta il Tetto, situata in territorio di Vigone, regione Trepellice, composta di fabbricato rurale con alcune camere civili, campi, prati, giardino, alteni e siti, del quantitativo totale di ett. 10, are 20, cent. 58, pari a giornate 26, tav. 78, piedi 5, in mappa alli numeri 3100 3101 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3114, 3115, 3117 e parte dei numeri 3108, 3110, 3118, 3119 e 3120.

Tale acquisto venne fatto mediante il complessivo prezzo di L. 33,000 pagate e da pagarsi nei modi e termini in detti atti specificati, quali vennero regolarmente trascritti all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di questo circondario in data 14 marzo 1864, al vol 55, art 48, previa registrazione sul libro d'ordine, vol. 206, articolo 443, coi diritti pagati in L. 4 90, in fede Bocca.

Pinerolo, 9 settembre 1864.

V. Facta p. c.

4428 TRASCRIZIONE.

Con atto 17 marzo 1861, a rogito Bobbio segretario capo della prefettura di Torino, l'ingegnere sig. Giovanni Davicini fu Giuseppe, ha ceduto alle Finanze dello Stato i seguenti stabili, da esso acquistati per conto delle Finanze stesse nella subasta seguita il 5 marzo 1861, nanti il tribunale del circondario di Casale, fra altri beni del conte Gioanni Maistre e damigella Giulia sua figlia, per il prezzo di L. 198,416 67, cioè:

Lotto 1.

Roggia Marcova, ossia ragioni d'acqua scorrente sui territorii di Costanzana, Pertengo, Stroppiana, Rive e Villanova, con tutti li diritti, roggie, edificii, cave e passaggi annessi per tutto il corpo di detta roggia, con tutti li suoi canali dall'origine al termine di essa, e così sul territorio di Pertengo coi numeri di mappa 231, 232, 233, 234, 235, 236 e 237, di ettari 1, 12, 18.

Sul territorio di Rive, coi numeri di mappa 65, 66, 67, 68 e 96, della sezione R; 734, 172, 173, 82, 83, 34, 220, 221, 223, 224, della sezione D; 19, 20, 21, 22, 23, 26, della sezione E, di ettari 4, 15, 55.

Sul territorio di Stroppiana, coi numeri di mappa 58, 60, 61, 62, 63, 64, 67, 68, 69, 70, 81, 82, 83, 84, 91, 100, 147, 201, 205, 216, 223, 224, 250, della sezione G; 176, 177, 178, 187, della sezione F, di ettari 8, 55, 45.

Lotto 2.

Molino del Bosco, in territorio di Stroppiana, e due coppie di macina e due piste da riso, il tutto girante colle acque della roggia Marcova, con beni adiacenti e consistenti in risaie, pascoli e prati nelle regioni Bosco di Mezzana e Molino, in mappa ai numeri 18 parte, 30, 31, 32, 37, sezione F, di ettari 1, 94, 65.

Quale atto venne sommariamente trascritto il 23 luglio 1864 all'ufficio delle ipoteche di Vercelli, vol. 39, art. 263 delle alienazioni, come da certificato sottoscritto Proglio ispettore conservatore.

4476 FALLIMENTO

di Vincenzo Rajnè, già mercante sarto in Susa.

Si avvisano i creditori verificati e giurati di detto fallimento, di comparire avanti il sig. giudice commissario avv. Ghiglio, alle ore 9 antimeridiane del 14 ottobre prossimo, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Susa, li 6 settembre 1864.

Magnago sost. segr.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 213, pag. 4.a, col. 5.a, inserzione n. 4437, lin. 6.a, invece di *Luigi Golver*, devesi leggere *Luigi Polver*, ecc.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.